

COMUNE DI LAGO

Provincia di CS

2876

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Edmondo Bruzio

Comune di Lago (cs)

Revisore Unico

Verbale n. 8 del 10.10.2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

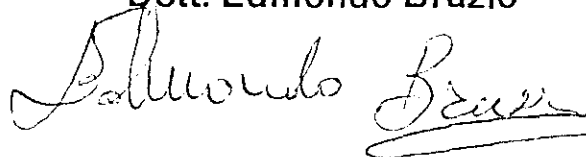
si presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di LAGO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cassano allo Ionio li, 10.10.2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Edmondo Bruzio



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2014	6
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	6
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014	8
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	9
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	9
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	10
BILANCIO PLURIENNALE	11
6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
7. Verifica della coerenza interna	12
8. Verifica della coerenza esterna	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014	14
ENTRATE CORRENTI	14
SPESE CORRENTI	18
ORGANISMI PARTECIPATI	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016 ..	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI	31

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Edmondo Bruzio, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 30.09.2014 con delibera n. 71 e visti i seguenti allegati:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- *proposta* di delibera di conferma per presa d'atto dell'addizionale comunale Irpef allo 0.8%;
- delibera delle aliquote I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- delibera dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183 e dal D.L. 66/2014);
- limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30.09.2014 in merito alla regolarità tecnico-contabile delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 23.07.2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

(Il comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011 dispone che entro il 31/3/2013 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2012 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui al comma 2, lettera d) del d.lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 30 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale in relazione all'esercizio precedente, valutata attraverso il raffronto tra previsioni 2013 e previsioni 2014, e realizzata attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	88.664,14	0,00
Anno 2012	148.269,80	0,00
Anno 2013	814.838,60	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.389.470,11	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.950.140,22
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	284.607,72	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	195.875,09
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	362.732,39		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	195.875,09		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	430.225,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	481.895,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	718.990,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	718.990,00
<i>Totale</i>	3.381.900,31	<i>Totale</i>	3.346.900,31
Avanzo di amministrazione 2013		Disavanzo di amministrazione 2013	35.000,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	3.381.900,31	<i>Totale complessivo spese</i>	3.381.900,31

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	2.232.685,31
spese finali (titoli I e II)	-	2.181.015,31
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	51.670,00

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	57.293,10	75.625,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	300,00	300,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		
TOTALE	57.593	75.925

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	300	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		5.995
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		40.971
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre - sponsorizzazione di carattere occasionale	3.700	
Totale	4.000,00	46.966,08
Differenza		42.966

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	70.390,00	
- contributo permesso di costruire	4.658,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		75.048,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	120.827,09	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		120.827,09
TOTALE RISORSE		195.875,09
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		195.875,09

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo I	1.389.470,11	1.389.385,11	1.389.385,11
Entrate titolo II	284.607,72	257.097,08	257.047,08
Entrate titolo III	362.732,39	381.847,06	381.847,06
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.036.810,22	2.028.329,25	2.028.279,25
(B) Spese titolo I	1.950.140,22	1.863.931,41	1.893.799,41
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	51.670,00	52.808,00	52.890,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	35.000,00	111.589,84	81.589,84
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	30.000,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
eccedenza di entrate correnti a copertura di quota di cofinanziamento percorsi naturalistici piste		30.000,00	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	35.000,00	81.589,84	81.589,84

	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	195.875,09	801.000,00	2.040.000,00
Entrate titolo V **	0,00	360.000,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	195.875,09	1.161.000,00	2.040.000,00
(N) Spese titolo II	195.875,09	1.191.000,00	2.040.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	30.000,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: si segnala che la copertura del disavanzo di amministrazione 2013 sul triennio 2014-2016 programmata attraverso proventi di lotti boschivi si rivela incerta nell'an e va, pertanto, attentamente monitorata.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 09.06.2005, ma si ravvisa la tardiva approvazione rispetto ai termini di legge.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.57 del 05/08/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha già formulato parere positivo ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Nel bilancio pluriennale la spesa per il triennio risulta essere sostanzialmente costante per il triennio 2014-2016.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;

- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
 - l'individuazione dei responsabili di ciascun programma e dei relativi obiettivi da raggiungere con le relative risorse sia specifiche che generali.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011:

anno	Spesa corrente media triennio 2009-2011	Coefficiente %	Obiettivo di competenza mista
2014	1.790.000,00	15,07	104.000,00
2015	1.790.000,00	15,07	270.000,00
2016	1.790.000,00	15,62	280.000,00

dal prospetto allegato al bilancio, al quale si rinvia e che per la parte relativa ai flussi di cassa di parte capitale si basa sul programma triennale delle OO.PP. e sulle indicazioni dell'UTC, gli obiettivi risultano così conseguibili

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	104.000,85	104.000,00
2015	270.000,60	270.000,00
2016	280.000,60	280.000,00

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e all'esercizio 2013:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di
	2012	2013	previsione
			2014
T.A.S.I.			121.847,00
I.M.U.	241.314,73	280.574,48	297.703,09
I.C.I.			0,00
I.C.I. recupero evasione	8.072,27	11.245,00	6.525,35
Imposta comunale sulla pubblicità	51,48	102,48	300,00
Addizionale com.consumo energia elettrica			0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	113.230,00	113.223,00	113.223,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva	97.150,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno		0,00	0,00
Altre imposte	56,17	59,09	59,00
Categoria 1: Imposte	459.874,65	405.204,05	539.657,44
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche			
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	225.080,66	284.666,22	85,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARI			315.055,65
Recupero evasione tassa rifiuti	20.055,44	17.154,78	0,00
Categoria 2: Tasse	245.136,10	301.821,00	315.140,65
Diritti sulle pubbliche affissioni	688,43	220,00	600,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	526.959,99		0,00
Fondo solidarietà comunale		595.821,38	534.072,02
Altri tributi speciali		0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	527.648,42	596.041,38	534.672,02
Totale entrate tributarie	1.232.659,17	1.303.066,43	1.389.470,11

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo si attesta per l'anno 2014 ad € 304.228,44 rispetto all'importo di € 291.819,48 accertato per l'esercizio 2013 che registrava aliquote diverse.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa si è prevista una somma di € 500,00 per eventuali rimborsi di ici-imu di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Proposta di delibera di conferma per presa d'atto dell'aliquota all'0.80%.

Il gettito è previsto in euro 113.223,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

Le entrate per IMU, fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	ACCERTAMENTO 2012	ACCERTAMENTO 2013	PREVISIONE 2014
IMU	249.387,00	291.819,48	304.228,44
IMU RIMBORSI STATALI	0,00	62.681,74	5.111,18
FSR	526.959,99	0,00	0,00
FSC	0,00	595.821,38	534.072,02
TOTALI	776.346,99	950.322,60	843.411,64

Imposta di scopo

L'Ente non ha istituito un'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

L'Ente non ha istituito una imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 315.055,65 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 121.847,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati per la sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille e si è proceduto all'azzeramento dell'aliquota prevista per le fattispecie imponibili diverse dalle abitazioni principali e relative pertinenze.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 9.000,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno aggiornate alla data del 16.09.2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 57.293,10 e sono specificatamente destinati alle correlate spese che risultano di importo pari ad € 75.625,00 e, quindi, parzialmente coperti con fondi di bilancio.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% di copertura 2014
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	8.075,00	19.500,00	41%
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi	25.930,00	124.406,00	21%
Totale	34.005,00	143.906,00	23,63

Nella voce altri servizi rientrano i servizi di Trasporto scolastico e Lampade votive.

L'organo esecutivo rileva la scarsa percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale con particolare riferimento al servizio di trasporto scolastico. Si segnala che, benchè, per il Comune di Lago non sussista obbligo di specifica percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e di programmato monitoraggio ministeriale degli stessi, è, comunque, indispensabile assicurare coperture più congrue onde meglio tutelare gli equilibri di bilancio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 300,00 e sono destinati con atto G.C. n. 68 del 30.09.2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa secondo il seguente prospetto:

<i>Previsioni di spesa</i>				
N. ord.	FINALITA'	%	Interventi	Somma Prevista
1	Miglioramento circolazione stradale	90%*50%	1.08.01.02/2010	135,00
2	Miglioramento circolazione stradale (interventi in favore utenti deboli: pedonici-ciclisti-anziani-disabili)	10 *50%	1.08.01.03/2008.2	15,00
3	Spese di funzionamento Polizia Locale	50%	1.03.01.02/532	150,00
				TOTALE € 300,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

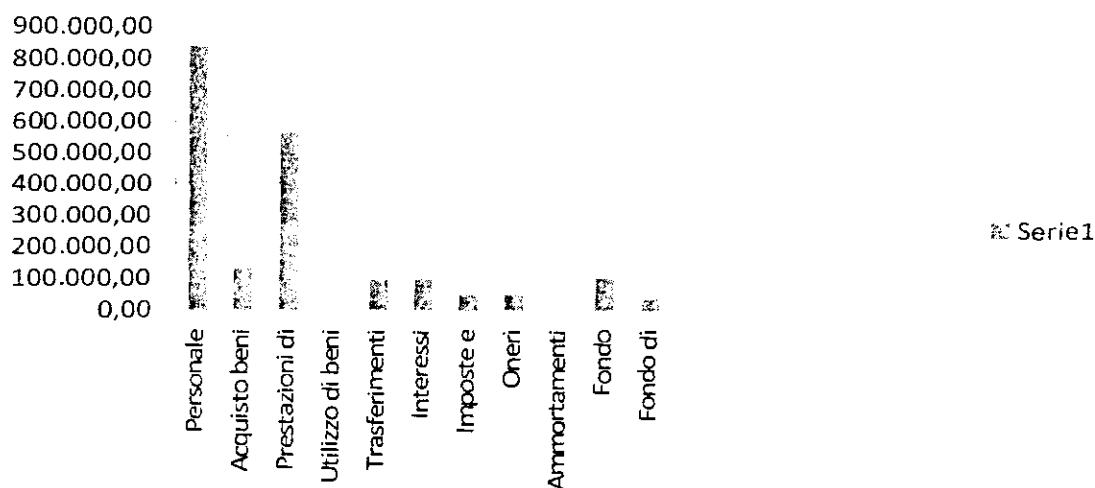
Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
468,60	123,00	300,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento e confrontate con i dati dei rendiconti 2012 e 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	849.974,03	822.955,15	837.705,31	2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	137.294,18	127.700,88	129.277,00	1%
03 - Prestazioni di servizi	534.069,98	509.623,70	562.269,96	10%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	57.565,79	122.369,89	94.844,65	-22%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	77.393,08	82.893,89	96.673,35	17%
07 - Imposte e tasse	32.593,09	37.826,43	47.440,28	25%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	34.530,54	37.816,11	46.966,00	24%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			98.917,76	
11 - Fondo di riserva			36.045,91	
Totale spese correnti	1.723.420,69	1.741.186,05	1.950.140,22	12,00%

**Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 837.705,31, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti con decorrenza 1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e di quelli di cui al D.L. 66/2014 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- ↳ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, verificata attraverso il raffronto tra previsioni 2013 e previsioni 2014, e realizzata attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.
- ↳ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 44,49 %;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	822.955,15	837.705,31
intervento 03		
irap	36.421,17	36.679,13
altre da specificare		
Totale spese di personale	859.376,32	874.384,44
spese escluse	45.472,64	39.532,22
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	813.903,68	834.852,22
spese correnti	1.741.186,05	1.950.140,22
incidenza sulle spese correnti	46,74%	42,81%
spese correnti senza svalutazione crediti	1.741.186,05	1.851.222,46
incidenza sulle spese correnti	46,74%	45,10%

Si rileva un incremento delle spese previsionali per il personale per l'esercizio 2014 rispetto al consuntivo 2013 riconducibile, stante la sostanziale invarianza dell'organico e delle retribuzioni, a maggiori stanziamenti prudenziali. Si suggerisce, pertanto, in fase di assestamento di bilancio, la revisione degli stanziamenti, onde poter rispettare il trend riduttivo delle spese di personale a consuntivo per come previsto negli enti sottoposti al vincolo del patto di stabilità.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non supera il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale

all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

TIPOLOGIA DI SPESE	SPESE 2009	LIMITE DAL 2011	PREVISIONE 2014
a) studi ed incarichi di consulenza;	€ 1.750,00	€ 350,00	€ 0,00
b) relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;	€ 1.028,00	€ 205,60	€ 200,00
c) sponsorizzazioni;	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) missioni	€ 791,00	€ 395,50	€ 0,00
e) attività esclusiva di formazione;	€ 4.088,00	€ 2.044,00	€ 600,00
f) acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	€ 1.595,00	€ 319,00	€ 1.500,00
	€ 9.252,00	€ 3.314,10	€ 2.300,00

(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)

Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura.

Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 46.966,08.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex D.L. 35/2013 per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 30%)

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 329.725,85 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 30% per l'importo di € 98.917,76.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,84 % delle spese correnti.

Si veda l'art.166 del Tuel con le ss.mm.ii..

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e/o adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Uguualmente per l'anno 2014, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Si rileva la necessità, all'atto del perfezionamento della vendita di n.1 box commerciale prevista a bilancio 2014,, di attivare il previsto stanziamento del 10% sulla parte capitale, prodromicamente al successivo trasferimento al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto

sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	1.878.484,26
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	150.278,74
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	94.573,35
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,03%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	55.705,39

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	€ 94.573,35	€ 108.541,15	€ 105.158,09
% su entrate correnti	5,03%	5,34%	5,16%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 94.573,35, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	1.157.860	1.116.678	1.203.705	2.173.874	2.122.204	2.069.396
nuovi prestiti		165.590	985.824			
prestiti rimborsati	41.182	42.235	1.034.956	51.670	52.808	52.890
estinzioni anticipate	-					
variazione altre cause +/-		- 36.328	1.019.301			
totale fine anno	1.116.678	1.203.705	2.173.874	2.122.204	2.069.396	2.016.506
abitanti al 31/12	2765	2688	2630	2570	2570	2570
debito medio per abitante	403,86	447,81	826,57	825,76	805,21	784,63

Si evidenzia l'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011. Il trend riduttivo del debito medio per abitante si interrompe nel 2013 per il ricorso alla Anticipazione di liquidità – Cassa DD.PP. prevista dal D.L.35/2013, per poi riprendere dal 2014;

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	79.229	77.393	77.702	94.573	108.541	105.158
quota capitale	41.182	42.235	1.034.956	51.670	52.808	52.890
totale fine anno	120.411	119.628	1.112.658	146.243	161.349	158.048

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	1.720.901
Anticipazione di cassa	Euro	430.225
Percentuale		25,00%

Fino al 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente ha fatto ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, per anticipazione di liquidità per € 985.823,80.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;

- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.389.470,11	1.389.385,11	1.389.385,11	4.168.240,33
Titolo II	284.607,72	257.097,08	257.047,08	798.751,88
Titolo III	362.732,39	381.847,06	381.847,06	1.126.426,51
Titolo IV	195.875,09	801.000,00	2.040.000,00	3.036.875,09
Titolo V	430.225,00	790.225,00	430.225,00	1.650.675,00
<i>Somma</i>	2.662.910,31	3.619.554,25	4.498.504,25	10.780.968,81
Avanzo presunto				
Totale	2.662.910,31	3.619.554,25	4.498.504,25	10.780.968,81

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.950.140,22	1.863.931,41	1.893.799,41	5.707.871,04
Titolo II	195.875,09	1.191.000,00	2.040.000,00	3.426.875,09
Titolo III	481.895,00	483.033,00	483.115,00	1.448.043,00
<i>Somma</i>	2.627.910,31	3.537.964,41	4.416.914,41	10.582.789,13
Disavanzo presunto	35.000,00	81.589,84	81.589,84	198.179,68
Totale	2.662.910,31	3.619.554,25	4.498.504,25	10.780.968,81

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	837.705	831.705	-0,72	831.705	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	129.277	130.935	1,28	130.934	0,00
03 - Prestazioni di servizi	562.270	513.210	-8,73	541.181	5,45
04 - Utilizzo di beni di terzi					
05 - Trasferimenti	94.845	82.845	-12,65	82.845	0,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	96.673	110.641	14,45	107.258	-3,06
07 - Imposte e tasse	47.440	48.940	3,16	48.940	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	46.966	40.500	-13,77	40.500	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	98.918	98.918		98.918	
11 - Fondo di riserva	36.046	6.237	-82,70	11.518	84,66
Totale spese correnti	1.950.140	1.863.931	-4,42	1.893.799	1,60

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli Investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	70.390			70.390
Trasferimenti c/capitale Stato	120.827		100.000	220.827
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici		801.000	1.940.000	2.741.000
Trasferimenti da altri soggetti	4.658			4.658
Totale	195.875	801.000	2.040.000	3.036.875
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti		360.000		360.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale		360.000		360.000
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento		30.000		30.000
Totale	195.875	1.191.000	2.040.000	3.426.875

In merito a tali previsioni si osserva:

- finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dei rendiconti 2012 e 2013;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni pluriennali di parte corrente

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da prendere descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

In ordine alla vendita di lotti boschivi prevista sul triennio 2014-2016 e posta a copertura del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013, si rileva quanto segue:

Per quanto si registri una costante riduzione del disavanzo di amministrazione per il tramite di equilibrate gestioni di competenza, e benchè sia verosimile la positiva conclusione della programmata procedura di vendita dei lotti boschivi di cui alla deliberazione di applicazione del disavanzo al bilancio pluriennale 2014-2016, si segnala che, a tutt'oggi, non risultano affidamenti di incarichi per l'avvio della procedura di cui trattasi, né precedenti decisioni risultano acquisite in ordine all'analoga procedura adottata per il ripiano del disavanzo derivante dal rendiconto 2012.

Pertanto si richiama l'Amministrazione alla massima attenzione nell'adottare procedure strumentali alla copertura di disavanzi senza che le stesse siano effettivamente poste in essere e ciò per le conseguenze che ne potrebbero derivare sul piano della responsabilità oggettiva.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

La previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, risulta conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

D) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

Si richiama in tale senso il decreto del Ministro dell'Interno n.25 del 17/09/2014 che consente agli Enti che approvino il bilancio 2014 in data successiva al 01 settembre di omettere la specifica deliberazione di salvaguardia degli equilibri generali di bilancio prevista per il 30.09.2014, nella misura in cui, sostanzialmente alla stessa data, si procede all'approvazione del bilancio annuale e pluriennale che, analogamente agli atti di salvaguardia, verificano la sussistenza degli equilibri generali di bilancio tanto con riferimento alla gestione di competenza quanto a quella dei residui con, nel caso di specie, l'applicazione al pluriennale del disavanzo da rendiconto 2013.

h) Gestione imposte e tributi comunali

Benchè il mancato ricorso alla anticipazione di tesoreria evidenzi un miglioramento sostanziale nella tempistica degli incassi tributari e nonostante sia opportunamente istituito il fondo svalutazione crediti a copertura delle dubbie esigibilità ultraquinquennali, si suggerisce il potenziamento dell'Ufficio tributi per le attività ordinarie e l'affidamento dell'attività di riscossione coattiva a soggetti terzi dotati delle necessarie strutture organizzative indispensabili per il proficuo recupero dei crediti pregressi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ↳ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ↳ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati con le seguenti eccezioni:

- Rispetto dell'obbligo di garantire il trend riduttivo delle spese di personale da sottoporre ad opportuna verifica in fase di assestamento generale di bilancio.
- Copertura del disavanzo 2013 per la quale si rende indispensabile porre in essere tutti gli atti necessari a garantire la concreta valorizzazione e vendita dei lotti boschivi.

Cassano allo Ionio li, 10.10.2014

L'ORGANO DI REVISIONE
Detto Edmondo Bruzio

